



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15-09-2020 (punto N 77)**

Delibera N 1289 del 15-09-2020

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI*

*Estensore SARA MADRIGALI*

*Oggetto*

Misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia da COVID-19. Disposizioni in merito alle prestazioni rese dalle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA).

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	STEFANO CIUOFFO
CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI
MONICA BARNI		

*Assenti*

VINCENZO CECCARELLI	FEDERICA FRATONI
------------------------	------------------

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*MOVIMENTI CONTABILI*

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-24576	2020	Prenotazione			12000000,00

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

Vista la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) e in particolare gli artt. 21 e 62;

Richiamato il DPGR del 9 gennaio 2018, n. 2/R “Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41;

Preso atto della Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Richiamati:

-il D.L. 23 febbraio 2020 n. 6 avente ad oggetto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, come convertito dalla L. 5 marzo 2020, n. 13;

-il D.L. 9 marzo 2020, n. 14 recante "Misure urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”;

-il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, avente ad oggetto misure di potenziamento del servizio sanitario regionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, come convertito dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, con particolare riferimento al comma 2 dell'articolo 1;

-il D.L. 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

-il D.L. 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 come convertito dalla L. 14 luglio 2020, n. 74;

-il D.P.C.M. 23 febbraio 2020 concernente disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

-il D.P.C.M. 25 febbraio 2020 concernente ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

-il D.P.C.M. 1° marzo 2020 concernente ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

-il D.P.C.M. 10 aprile 2020 concernente ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

-il D.P.C.M. 26 aprile 2020 concernente ridefinizione delle misure per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale;

-il D.P.C.M. 17 maggio 2020 concernente disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto l'art. 1 ter del DL 34/2020 “Linee guida per la gestione dell'emergenza epidemiologica presso le strutture per anziani, persone con disabilità e altri soggetti in condizione di fragilità” che dispone che le residenze sanitarie assistenziali e le altre strutture pubbliche e private, accreditate, convenzionate e non convenzionate sono equiparate ai presidi ospedalieri ai fini dell'accesso, con massima priorità, alle forniture dei dispositivi di protezione individuale e di ogni altro dispositivo o strumento utile alla gestione e al contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Preso atto della Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 che proroga lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Richiamati altresì:

- il D.L. 30 luglio 2020, n. 83 recante misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020;
- il DPCM 7 agosto 2020 concernente ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Considerata la Delibera di Giunta Regionale n. 1130 del 03/08/2020 "Approvazione "Linee di indirizzo regionali per la gestione delle strutture residenziali sociosanitarie nel graduale superamento dell'emergenza COVID-19";

Tenuto conto del Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2020 Rev. 2 - Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture residenziali sociosanitarie e socioassistenziali. Versione del 24 agosto 2020;

Considerato che, per tutto quanto sopra richiamato, la gestione dell'emergenza sanitaria per l'epidemia da COVID-19 vede negli interventi erogati nelle strutture residenziali, ed in particolare in quelle per anziani, un elemento cardine;

Tenuto conto delle oggettive difficoltà gestionali, organizzative e logistiche che le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) hanno affrontato nel periodo di emergenza per assicurare la tutela della sicurezza degli utenti e degli operatori, al fine di contenere il rischio di trasmissione del virus assicurando i servizi essenziali;

Ritenuto di quantificare una quota integrativa giornaliera per le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) che a causa della pandemia SARS-COV 2 hanno avuto un incremento di costi per necessità assistenziali e organizzative Covid correlate;

Considerato che a causa dei maggiori costi sostenuti e da sostenere per l'acquisto dei DPI, per la sanificazione per la prevenzione del contagio all'interno della struttura e per l'applicazione delle disposizioni nazionali e regionali vigenti, nel periodo dal 1 marzo 2020 al 15 ottobre 2020, tale costo integrativo è stato stimato pari a € 4,00 per posto letto;

Considerato che la suddetta quota integrativa giornaliera è da riconoscersi alle Residenze Sanitarie Assistenziali sottoscrittrici dell'Accordo contrattuale relativo alla definizione dei rapporti giuridici ed economici tra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture socio-sanitarie accreditate per l'erogazione di prestazioni a favore di anziani non autosufficienti, di cui alla DGR n. 995 dell'11/10/2016 relativamente ai posti letto di modulo per la non autosufficienza stabilizzata (tipologia base);

Considerato altresì che la suddetta quota integrativa giornaliera è da riconoscersi alle Residenze Sanitarie Assistenziali che operano in regime di convenzione con il SSR per le altre tipologie di posti letto non contemplati dall'Accordo contrattuale sopra richiamato ovvero per i posti letto di moduli specialistici (modulo per disabilità prevalentemente di natura motoria, modulo per disabilità di natura cognitivo comportamentale, modulo stati vegetativi permanenti con parametri vitali stabilizzati e pazienti terminali, modulo Bassa Intensità Assistenziale);

Specificato che la quota giornaliera integrativa non è da riconoscersi alle Residenze Sanitarie Assistenziali nelle quali, in presenza di ospiti positivi al Covid-19, l'Azienda USL territorialmente competente è subentrata nella gestione diretta del servizio, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 28 del 07/04/2020, per il periodo di durata del subentro;

Ritenuto di approvare i seguenti indirizzi nei confronti delle Aziende USL territorialmente competenti:

- riconoscere alle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) che a causa della pandemia SARS-COV 2 hanno avuto un incremento di costi per necessità assistenziali e organizzative Covid correlate una quota integrativa giornaliera per posto letto pari a € 4,00 per il periodo 1 marzo-15 ottobre 2020, salvo ulteriori proroghe dello stato di emergenza;
  - effettuare una ricognizione del fabbisogno derivante dal riconoscimento alle RSA della suddetta quota integrativa giornaliera per posto letto;
  - anticipare, nell'ambito delle risorse a loro disposizione, alle RSA l'erogazione della suddetta quota integrativa;
- presentare al competente Settore della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, entro il 31 ottobre 2020, una analitica rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta per l'attuazione di quanto previsto dal presente atto;

Specificato che, sulla base della rendicontazione presentata da ciascuna Azienda USL, si procederà al reintegro delle risorse anticipate dalle Aziende USL utilizzando le risorse disponibili sul Capitolo 24576 "Covid 19 Potenziamento assistenza territoriale", tipologia di stanziamento puro, del bilancio di previsione 2020-2022, annualità 2020, nei limiti delle rendicontazioni presentate e comunque non oltre l'importo complessivo stanziato pari a euro 12.000.000,00;

Ritenuto di prenotare pertanto la somma di euro 12.000.000,00 sul capitolo 24576 "Covid 19 Potenziamento assistenza territoriale", tipologia di stanziamento puro, del bilancio di previsione 2020-2022, annualità 2020;

Ritenuto di demandare al competente Settore della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale la predisposizione di tutti gli atti necessari al fine dell'attuazione di quanto previsto dal presente atto;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2019, n. 81 "Bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 7 gennaio 2020 che approva il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022 e il Bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022;

a voti unanimi

## DELIBERA

1. di approvare i seguenti indirizzi nei confronti delle Aziende USL territorialmente competenti:

- riconoscere alle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), di seguito più dettagliatamente individuate, che a causa della pandemia SARS-COV 2 hanno avuto un incremento di costi per necessità assistenziali e organizzative Covid correlate una quota integrativa giornaliera per posto letto pari a € 4,00 per il periodo 1 marzo-15 ottobre 2020, salvo ulteriori proroghe dello stato di emergenza;
- effettuare una ricognizione del fabbisogno derivante dal riconoscimento alle RSA della suddetta quota integrativa giornaliera per posto letto;
- anticipare, nell'ambito delle risorse a loro disposizione, alle RSA l'erogazione della suddetta quota integrativa;
- presentare al competente Settore della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, entro il 31 ottobre 2020, una analitica rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta per l'attuazione di quanto previsto dal presente atto;

2. di specificare che la suddetta quota integrativa giornaliera è da riconoscersi alle Residenze Sanitarie Assistenziali sottoscrittrici dell'Accordo contrattuale relativo alla definizione dei rapporti giuridici ed economici tra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture sociosanitarie accreditate per l'erogazione di prestazioni a favore di anziani non autosufficienti, di cui alla DGR n. 995 dell'11/10/2016 relativamente ai posti letto di modulo per la non autosufficienza stabilizzata (tipologia base);

3.di specificare altresì che la suddetta quota integrativa giornaliera è da riconoscersi alle Residenze Sanitarie Assistenziali che operano in regime di convenzione con il SSR per le altre tipologie di posti letto non contemplati dall'Accordo contrattuale sopra richiamato ovvero per i posti letto di moduli specialistici (modulo per disabilità prevalentemente di natura motoria, modulo per disabilità di natura cognitivo comportamentale, modulo stati vegetativi permanenti con parametri vitali stabilizzati e pazienti terminali, modulo Bassa Intensità Assistenziale);

4.di specificare inoltre che la quota giornaliera integrativa non è da riconoscersi alle Residenze Sanitarie Assistenziali nelle quali, in presenza di ospiti positivi al Covid-19, l'Azienda USL territorialmente competente è subentrata nella gestione diretta del servizio, ai sensi dell' Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 28 del 07/04/2020, per il periodo di durata del subentro;

5.di specificare che, sulla base della rendicontazione presentata, la Regione procederà al reintegro delle risorse anticipate da parte di ciascuna Azienda USL utilizzando le risorse disponibili sul Capitolo 24576 "Covid 19 Potenziamento assistenza territoriale", tipologia di stanziamento puro, del bilancio di previsione 2020-2022, annualità 2020 nei limiti delle spese effettivamente sostenute e comunque non oltre l'importo complessivo stanziato pari a euro 12.000.000,00;

6. di prenotare pertanto la somma di euro 12.000.000 sul capitolo 24576 "Covid 19 Potenziamento assistenza territoriale", tipologia di stanziamento puro, del bilancio di previsione 2020-2022, annualità 2020;

7.di demandare al competente Settore della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale la predisposizione di tutti gli atti necessari per l'assegnazione delle risorse alle Aziende USL al fine dell'attuazione di quanto previsto dal presente atto;

8.di trasmettere il presente atto ai soggetti interessati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati dagli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

La Dirigente Responsabile  
BARBARA TRAMBUSTI

Il Direttore  
CARLO RINALDO TOMASSINI